

Città Viva si rinnova e risponde alle polemiche

Pubblicato: Lunedì 15 Novembre 2004

Si è tenuta a Castellanza la prima Assemblea Generale di **Città Viva**, il movimento che sostiene il Sindaco **Maria Grazia Ponti**. **Marco Pigni**, già rappresentante di Castellanza in seno ad Agesp SpA, è stato designato alla presidenza al posto dell'uscente Rosetta Mietto; si è inoltre formalizzata ai Soci la motivazione dell'espulsione dell'ex coordinatore **Maurizio Celli**, «atti individuali lesivi dell'immagine dell'associazione». Il programma di Città Viva resta quello stabilito durante la campagna elettorale, Castellanza come città «**aperta e solidale, moderna e vivibile**» e il movimento come supporto e sprone ad un tempo all'azione amministrativa.

La seconda parte della serata di venerdì ha visto il Sindaco e la sua squadra fare il punto sui primi "**100 giorni**" di governo della città. Il Sindaco Ponti ha promesso che i lavori per l'**interramento delle Nord** inizieranno presto grazie all'arrivo della "talpa", la complessa macchina incaricata di scavare il profondo tunnel che, passando sotto l'alveo dell'Olonza, dovrebbe in futuro consentire la "ricucitura" della città e l'eliminazione della linea ferroviaria di superficie con tutti i fastidi connessi – passaggi a livello, rumore. Non è mancato un accenno ad **Agenda21**, il progetto europeo di ampio respiro che l'amministrazione Frigoli prima e quella Ponti poi hanno portato avanti con convinzione negli ultimi mesi.

L'ex Sindaco **Livio Frigoli** ha inviato una lettera aperta in cui giustifica la sua scelta di non far parte di Città Viva né dell'amministrazione comunale in carica per «evitare che il rapporto tra Amministrazione e opposizioni risenta delle sterili contrapposizioni e polemiche che hanno

caratterizzato parte del mio precedente mandato».

E proprio in merito alle polemiche scaturite negli ultimi giorni, Città Viva, visibilmente sollevata dopo la recente sentenza con la quale il TAR Lombardia ha convalidato l'esito delle elezioni rigettando il ricorso del centrodestra, risponde a muso duro a **Michele Palazzo**. L'esponente della lista Insieme per Castellanza (l'opposizione di centrosinistra) si era detto scontento della "apoliticità" del Sindaco, e non si capacitava della sua scelta da parte dei castellanzesi. «Noi pensiamo che il non essere "politico" non sia un fatto negativo per ricoprire il ruolo di Sindaco» ribattono da Città Viva. «Affermare poi che Città Viva sia riuscita a **plagiare** la Segreteria provinciale dei DS, della Margherita ed il Coordinatore provinciale del CentroSinistra è veramente ridicolo e pensiamo anche offensivo per i Segretari chiamati in causa. Ridicolo è anche il fatto che [Palazzo] si lamenti della frattura nata all'interno della sua Sezione cittadina [dei DS, ndr], dopo che per mesi e anni ha aspramente e strumentalmente combattuto la passata Amministrazione nella quale militavano, con ruoli operativi, anche suoi tesserati. D'altronde da chi cerca di vendere una pesante sconfitta come una vittoria ("Alla distanza abbiamo avuto ragione noi") non si può aspettarci che simili fantasiosi ragionamenti».

È pesante la conclusione di Città Viva: «È evidente che la cocente sconfitta elettorale non è ancora stata digerita da Michele Palazzo, dovrebbe prenderne atto e capire che la campagna elettorale è **finita** da un pezzo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it